

RACCOLTA

Bene il vita, danni in calo

I dati provvisori dell'Ania mostrano una crescita di circa il 20% per le compagnie. Bene il vita (+30%), trainato dal ramo I. Mentre i danni soffrono, a causa del calo dei premi auto.

Cresce la raccolta complessiva del settore assicurativo, con un forte incremento nel vita e un leggero calo nei danni. È questo il principale dato che emerge dalle informazioni Ania sul lavoro diretto dell'esercizio 2014, elaborati sulle comunicazioni fornite dalle compagnie. Dati che, è bene ricordarlo, sono ancora provvisori, anche se già indicativi. La rilevazione Ania comprende tutte le 121 compagnie italiane, 61 su 91 rappresentanze di imprese assicurative europee in libertà di stabilimento (che occupano circa il 95% dei rami danni e il 70% del vita) e le due rappresentanze di imprese assicurative extra europee che hanno contabilizzato premi nel 2014. Nel dettaglio, la raccolta totale ha raggiunto quota 143,3 miliardi (+20,6%). Nel vita, il dato ha superato i 110 miliardi (+30%, crescita superiore al +22% dell'anno precedente). A stabilire un record è stato il ramo I (vita umana), che ha superato gli 82

miliardi di premi (+27%), risultato che non ha precedenti nella storia di questo comparto. Incremento del 41% per due business: il ramo III (linked), a quasi 22 miliardi (20% dei premi totali) e il V (capitalizzazione), a 4,6 miliardi (4,2% del totale). Il ramo IV (malattia) è cresciuto del 29%, a 67 milioni, mentre il VI (fondi pensione) ha raccolto premi per 1,4 miliardi (+9%). Dopo questi dati, l'incidenza dei premi vita sul Pil è passata da 5,3% a 6,8%.

Meno positivi, come già anticipato, i dati dei danni, la cui raccolta si è fermata a 32,8 miliardi (-2,7%). A influire su questo risultato è il calo dell'auto, a -5,8%, con un -6,5% nella Rca e un -1,1% nei corpi veicoli terrestri. In particolare, il decremento nella Rca corrisponde alla diminuzione del premio medio stimata dall'Ania, pari al 6%. Salgono dell'1,2%, invece, gli altri danni: in particolare, a crescere sono perdite pecuniarie (+12,2%), assistenza (+8,4%),

corpi veicoli ferroviari (+6,6%), tutela legale (+5,6%), Rc aeromobili (+4,8%), altri danni ai beni (+4,3%), cauzione (+1,2%), infortuni (+0,6%) e incendio (+0,5%). Calo, invece, per i comparti corpi veicoli aerei (-19,9%), credito (-17,7%), merci trasportate (-9,8%), corpi veicoli marittimi (-4,2%), malattia (-0,8%) e Rc generale (-0,6%). Scende l'incidenza dell'auto sul totale premi del comparto (dal 55,4% al 53,7%), mentre quella



La sede dell'Ania

degli altri danni aumenta dal 44,6% al 46,3%. Lieve decremento, infine, per l'incidenza della raccolta danni sul Pil, che ha lasciato per strada uno 0,1%: è passata, infatti, dal 2,1% del 2013 al 2% dell'anno scorso.